

**GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

**Questo giorno** Lunedì 27 **del mese di** Dicembre  
**dell' anno** 2010 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore** Muzzarelli Gian Carlo

**Oggetto:** L.R. 2/2003 - ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTO ALL'ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII DI RIMINI PER PROGETTO DI REINCLUSIONE SOCIALE CASA FILTRO MADRE DEL PERDONO AI SENSI DELLA DELIB. A.L. 265/2009 E DELLA PROPRIA DELIBERA N.2078/2009

**Cod.documento** GPG/2010/1944

**Num. Reg. Proposta: GPG/2010/1944**

-----  
**LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Visti:

- il Protocollo d'Intesa del 5 marzo 1998, con il quale il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna si impegnano a stabilire forme organiche di collaborazione con le associazioni di volontariato presenti nel territorio, promuovendo una cultura dell'intervento del volontariato e dell'associazionismo con l'obiettivo comune di realizzare moduli informativi, di formazione congiunta e di aggiornamento propedeutici alla progettazione ed esecuzione di interventi coordinati;

- la L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e successive modificazioni, "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", in particolare l'art. 5 lettera i) nel quale si prevede la realizzazione di "servizi ed interventi di prima necessità rivolti a persone a rischio di emarginazione, anche per l'accoglienza, il sostegno e l'accompagnamento nei percorsi di inserimento sociale";

- la L.R. 19 febbraio 2008, n.3 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia Romagna", in particolare l'art. 4 in cui si prevedono interventi e progetti, intra ed extra murari, volti al sostegno ed allo sviluppo del percorso di reinserimento sociale dei detenuti;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 175 del 22/05/2008 avente per oggetto "Piano Sociale e Sanitario 2008-2010. (Proposta della Giunta regionale in data 1 ottobre 2007, n. 1448)";

Richiamato in particolare il capitolo 7 paragrafo 7.2 della sopracitata delibera n.175 del 22/05/2008 in cui si prevede l'implementazione di iniziative rivolte alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale,

persone nell'area dell'esecuzione penale o da essa provenienti oltre che lo sviluppo di iniziative di avvicinamento ad attività responsabilizzanti e lo sviluppo di interventi formativi e seminariali;

Richiamata la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 265 del 25/11/2009 avente per oggetto "Programma Annuale 2009: obiettivi e criteri generali di ripartizione delle risorse ai sensi dell'art. 47, comma 3, della L.R. 2/2003 in attuazione del Piano Sociale e Sanitario Regionale. (Proposta della Giunta Regionale in data 26 ottobre 2009, n. 1616)";

Richiamata la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod. ed in particolare l'art.3 che prevede con riferimento ai concessionari di finanziamenti pubblici, anche europei, la sola tracciabilità dei flussi finanziari per quelli a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici;

Vista altresì la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, servizi e Forniture n. 8 del 18 novembre 2010 inerente "Prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria ex art. 3, Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificato dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187";

Considerato, a seguito delle verifiche effettuate dal Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale, che la fattispecie in esame non rientra nell'ambito di quanto previsto dal sopra citato art.3 trattandosi di finanziamento di progetto specifico da realizzarsi a cura del richiamato soggetto attuatore espresso in questo atto in piena autonomia e non direttamente riconducibili a lavori, servizi e forniture strettamente intesi;

Dato atto:

- che con successiva propria deliberazione n. 2078 del 14/12/2009 avente per oggetto "Programma annuale 2009: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale, ai sensi dell'art.47, comma 3, della L.R. 2/2003, e individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi, di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 265 del 25 novembre 2009" al punto 2.1

"Promozione sociale ed iniziative formative" è stato disposto di destinare la somma pari a Euro 362.113,00 allocata sul capitolo 57123 per il sostegno di iniziative volte alla promozione sociale e alle iniziative formative, di cui al punto 1 "Promozione Sociale ed Iniziative Formative" dell'allegato della suindicata delibera dell'Assemblea Legislativa n. 265/09;

- che con la medesima propria deliberazione n. 2078/2009 si è previsto che la Giunta regionale provvederà, con appositi ulteriori atti, all'individuazione delle iniziative e alla conseguente assegnazione delle risorse ai destinatari individuati;
- che tra gli obiettivi previsti nel punto 1 "Promozione Sociale ed Iniziative Formative" dell'allegato della suindicata delibera dell'Assemblea Legislativa n. 265/09 sono compresi alla lettera l) il sostegno di iniziative volte alla promozione e creazione di percorsi ed attività rivolte alle persone sottoposte a limitazioni della libertà personale, sia internamente che esternamente alle carceri, e ai soggetti in condizioni di disagio;

Considerate le finalità della soprarichiamata L.R. 3/2008, riportate all'art. 1, con particolare riferimento al rispetto dei diritti fondamentali delle persone ristrette negli istituti penitenziari, al recupero e al loro reinserimento nella società;

Ritenuto che tali finalità si perseguono fra l'altro anche attraverso interventi intra ed extra murari volti al sostegno e allo sviluppo del percorso di reinserimento sociale dei detenuti, favorendo interventi formativi integrati, assicurando il coinvolgimento e il coordinamento dei diversi sistemi coinvolti nell'offerta di istruzione e formazione professionale;

Ravvisata pertanto la necessità di sviluppare interventi attraverso la collaborazione con competenti organismi presenti sul territorio regionale;

Acquisito e conservato agli atti del Servizio Politiche per l'Accoglienza e l'Integrazione Sociale il progetto denominato "Casa filtro Madre del Perdono" presentato dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini con comunicazione prot. n. PG.2010.0276746 del 9/11/2010, comprensivo di preventivo di spesa per un costo

complessivo di euro 51.000,00 e una richiesta di partecipazione alle spese per la realizzazione dell'iniziativa pari a euro 25.000,00;

Rilevato che il suddetto progetto è in linea con gli obiettivi proposti negli artt 2, 4 comma 2b della L.R. 3/2008 e prevede:

- selezione di quattro partecipanti al progetto attraverso colloqui personalizzati all'interno della struttura penitenziaria e prove di permanenza nella Casa-filtro durante i permessi premio;
- inserimenti nella Casa-filtro quale tappa intermedia con finalità di ridurre il rischio di insuccesso nell'inserimento prolungato nella casa-famiglia;
- avviamento ad un percorso lavorativo presso cooperative di tipo B con le quali la Comunità Papa Giovanni XXIII collabora;
- avvio di un percorso di autonomia socio-economica e di ricongiungimento familiare;
- confronto con ex-detenuiti che hanno portato a compimento con successo il percorso proposto;

Osservato inoltre che:

- l'Associazione Papa Giovanni XXIII di Rimini risponde, per le competenze acquisite nella pluriennale esperienza delle sue specifiche attività, ai requisiti indispensabili per lo sviluppo delle azioni rispondenti alle finalità previste all'art. 1 della L.R. n. 3/2008;
- i percorsi hanno carattere personale e non standardizzato, sono concordati con la partecipazione degli educatori del carcere, degli assistenti sociali attraverso una supervisione psico-pedagogica;
- particolare importanza viene dato al sostegno relazionale e psicologico degli utenti, che vengono sostenuti in questo percorso attraverso l'accompagnamento e la vita in comunità di tipo familiare, tenendo conto della personalizzazione di ciascun progetto;
- l'inserimento sociale dei detenuti offre loro l'opportunità di ricostruire, attraverso percorsi specifici, le relazioni sociali perdute e sono un ottimo contributo, come esperienza sul campo, alla lotta alla recidiva;

Atteso che l'attività progettuale sarà avviata entro dicembre 2010 e che il progetto di inserimento sociale sarà realizzato entro dicembre 2011;

Ritenuto pertanto di assegnare e concedere, in relazione a quanto sopraccitato, un finanziamento pari a euro 25.000,00, all'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini a parziale copertura delle spese, per la realizzazione del progetto "Casa filtro Madre del Perdono" del costo complessivo di euro 51.000,00;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47 secondo comma della L.R. n. 40/01, e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto;

Richiamati:

- il D.P.R. n. 252/1998 ed in particolare l'art.1;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, ed in particolare gli artt. 47 e 49;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- la L.R. 22 dicembre 2009 n.24 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010/2012" pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 223 del 24 dicembre 2009;
- la L.R. 22 dicembre 2009 n.25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e bilancio pluriennale 2010-2012" ed in particolare la tabella H;
- la L.R. 23 luglio 2010 n. 7 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010/2012. Primo provvedimento Generale di Variazione";
- la L.R. 23 luglio 2009, n. 8 "Assestamento del Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio pluriennale 2010/2012, a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo Provvedimento Generale di Variazione" ed in particolare la tabella H;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24/07/2006, n. 1150 del 31/07/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 1173 del 27/07/2009 e n.1377 del 20/09/2010;

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

Dato atto dei pareri allegati al presente provvedimento;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle Politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione. Volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi

A voti unanimi e palesi

#### D E L I B E R A

1) di approvare, per le ragioni espresse in premessa, ed in attuazione della delibera dell'Assemblea Legislativa n. 265 del 25/11/09 nonché della propria delibera n. 2078 del 14/12/09, il progetto denominato "Casa filtro Madre del Perdono" proposto dalla Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII con sede legale in Via Mameli n.1 47900 Rimini, relativo alla reinclusione sociale di persone in area penale attraverso l'inserimento in comunità di tipo familiare, finalizzato a creare le condizioni favorevoli ad intraprendere un percorso di autonomia lavorativa rafforzando legami familiari e sociali, che prevede un costo complessivo di euro 51.000,00 assegnando e concedendo alla Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII il finanziamento di euro 25.000,00 a parziale copertura della spesa, dando atto che la quota rimanente sarà a carico dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII;

2) di stabilire che l'attività progettuale sarà avviata entro dicembre 2010 e che il progetto dovrà essere realizzato entro il 31/12/11;

3) di imputare la spesa di euro 25.000,00 registrata al n.4103 di impegno, sul Capitolo 57123 "Fondo sociale

regionale. Quota parte destinata alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art.47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n.2 e L. 8 novembre 2000, n. 328 - Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20101 del bilancio per esercizio finanziario 2010 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali alla liquidazione ed alle richieste di emissione dei titoli di pagamento a favore del soggetto indicato al precedente punto 1) ai sensi degli articoli 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della deliberazione n.2416/2008 e ss.mm. con le seguenti modalità:

- il 60% dell'importo assegnato, al momento della comunicazione di avvio del progetto da parte del soggetto proponente;

- il restante 40%, alla conclusione del progetto comprovata da apposita relazione, da inviare entro e non oltre i 60 giorni successivi al termine indicato al punto 2) che precede, che contenga la descrizione delle attività svolte e la rendicontazione delle spese sostenute;

5) di dare atto che sarà cura del Servizio Politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale procedere al monitoraggio ed alla verifica delle attività svolte relativamente alle iniziative indicate nel presente deliberato;

6) di dare atto che qualora l'ammontare della spesa complessiva rendicontata risultasse inferiore a quella stimata nel presente deliberato, si procederà alla riduzione proporzionale della somma assegnata ed all'eventuale recupero della stessa erogata in eccedenza.

7) di dare atto infine che, per ragioni espresse in premessa, le norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L.136/2010 e succ. mod. non siano applicabili al finanziamento oggetto del presente provvedimento.

- - - - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Mariella Martini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/1944

data 09/11/2010

IN FEDE

Mariella Martini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marcello Bonaccurso, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità contabile in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/1944

data 27/12/2010

IN FEDE

Marcello Bonaccurso

omissis

---

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

---

Il Responsabile del Servizio  
Segreteria e AA.GG. della Giunta  
Affari Generali della Presidenza  
Pari Opportunita'